



*Comune di  
Pozzolo Formigaro*

REGOLAMENTO

COMUNALE

DI

PROTEZIONE CIVILE

INDICE -

**TITOLO I - DISPOSIZIONI GENERALI**

Articolo 1 – Ambito di applicazione.....pag.3

Articolo 2 - Finalità delle Componenti di Servizio di Protezione Civile.....pag.3

Articolo 3 – Autorità, organi e strutture comunali di Protezione Civile.....pag.3

**TITOLO II - ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**

Articolo 4 - Autorità Comunale di Protezione Civile .....pag. 4

Articolo 5 - Comitato Comunale di Protezione Civile.....pag.5

Articolo 6 - Unità Comunale di gestione della Crisi.....pag.5

Articolo 7 – Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile.....pag.7

**TITOLO III - STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE**

Articolo 8 – Sala Comunicazioni Comunale .....pag.7

Articolo 9 – Sala Operativa Comunale - Sala C.O.C.....pag.7

**TITOLO IV – PROCEDURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE**

Articolo 10 - Acquisizione di materiali, mezzi e servizi specifici..... pag.7

Articolo 10 – Procedura di protezione civile.....pag.8

**TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI**

Articolo 11 - Norma di rinvio.....pag.8

## **TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI**

### **Art. 1- AMBITO DI APPLICAZIONE**

**1.** Il presente regolamento disciplina, nel rispetto dei principi fondamentali stabiliti dalle Leggi dello Stato e regionali ( L.225/92- L. 112/98- L.R. 44/00 - L.R. 7/03), l'istituzione, la composizione, le funzioni, le modalità di funzionamento, la durata in carica degli organi e delle strutture comunali di Protezione Civile nonché il loro coordinamento nelle attività specifiche.

### **Art. 2 – FINALITA' DELLE COMPONENTI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

**1.** L'attività delle Componenti Comunali di Protezione Civile è finalizzata alla tutela dell'integrità della vita, dei beni e degli insediamenti dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi o da altri eventi che, per le loro connotazioni di eccezionalità, determinino situazioni di grave e diffuso pericolo.

**2.** Le Componenti Comunali di Protezione Civile sono organizzate per definire i rischi, adottare le opportune misure di prevenzione e coordinare gli interventi per fronteggiare le emergenze derivanti dagli eventi di cui al comma 1, gestibili in via ordinaria a livello comunale compatibilmente con le risorse disponibili, ovvero per concorrere con gli altri enti e amministrazioni competenti nella gestione di emergenze che, per intensità ed estensione ovvero per esigenza di risorse o poteri straordinari, comportano l'intervento coordinato della Provincia, della Regione o dello Stato.

**3.** Costituisce altresì finalità preventiva di cui al comma 1 la diffusione delle tematiche di Protezione Civile attraverso le esercitazioni e le simulazioni di interventi in emergenza, l'educazione scolastica e le campagne informative sui rischi e sulle corrette pratiche comportamentali autoprotettive di protezione civile.

### **Art. 3 – AUTORITA', ORGANI E STRUTTURE COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE**

**1.** Il Sindaco è Autorità di Protezione Civile in ambito comunale.

**2. Sono organi di Protezione Civile:**

- ◆ il Comitato Comunale di Protezione Civile, presieduto dal Sindaco;
- ◆ l'Unità Comunale di Gestione della Crisi, strutturata per funzioni di supporto
- ◆ Gruppo Comunale di Volontariato di Protezione Civile

**3. Sono strutture di Protezione Civile:**

- ◆ la Sala Comunicazioni ;
- ◆ la Sala Operativa Comunale – Sala C.O.C.

## **TITOLO II – ORGANI DI PROTEZIONE CIVILE**

### **Art. 4 –**

#### **AUTORITA' DI PROTEZIONE CIVILE**

**1.** Il Sindaco è autorità di Protezione Civile in ambito Comunale.

Il Sindaco sovrintende a tutte le attività di Protezione Civile in ambito comunale e per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale degli organi e delle strutture comunali di Protezione Civile.

**2.** Le funzioni di cui al comma 1 possono essere delegate all'Assessore delegato alla Protezione Civile.

**3.** Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco o in sua vece l'Assessore delegato, assume, ai sensi di quanto disposto dalla vigente normativa nazionale e regionale, la direzione unitaria e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alla popolazione colpita e provvede agli interventi necessari dandone immediata comunicazione alla Presidenza della Provincia, alla Presidenza della Giunta Regionale ed al Prefetto.

**4.** In caso di emergenza a carattere esclusivamente locale, il Sindaco provvede ad adottare tutti i provvedimenti di carattere contingibile ed urgente che si rendano necessari per garantire la tutela della sicurezza e della incolumità pubblica.

**5.** Il Sindaco può inoltre concordare con i Sindaci dei comuni confinanti azioni congiunte e attività coordinate.

**6.** Quando la calamità naturale, la catastrofe o l'evento eccezionale non possono essere fronteggiati con le risorse, i materiali e i mezzi a disposizione del Comune, il Sindaco o l'Assessore delegato chiede l'intervento di altre forze, risorse e strutture al Presidente della Provincia, al Presidente della Regione, ovvero al Prefetto per l'adozione dei provvedimenti di rispettiva competenza.

## **Art. 5 –**

### **COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE -**

**1.** Il Comune, entro due mesi dall'adozione del presente provvedimento, istituisce con decreto del Sindaco, il Comitato Comunale di Protezione Civile, di seguito indicato "Comitato", quale organo di superiore indirizzo politico-strategico di tutte le attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

#### **2.-Composizione -**

Il Comitato è presieduto dal Sindaco o, in sua vece, dall'Assessore delegato ed è composto dagli Assessori Comunali, da due Consiglieri di Minoranza e dal Segretario Comunale.

#### **3. Funzioni -**

Il Comitato formula proposte ed osservazioni, esprime pareri, elabora obiettivi, indirizzi e studi a supporto delle decisioni dell'Autorità Comunale di Protezione Civile sia in fase preventiva che di emergenza.

Per l'esercizio delle sue funzioni, si avvale del supporto tecnico, amministrativo e operativo dell'Unità Comunale di Crisi.

Il Comitato potrà predisporre un "Programma Triennale Operativo" per la programmazione delle proprie attività.

Il Comitato per il suo funzionamento svolge le sue attività anche attraverso la costituzione di un Comitato Ristretto di Protezione Civile, costituito dal Sindaco o suo delegato, e dagli Assessori con delega alla Protezione Civile, ai Lavori Pubblici, alla Pianificazione Territoriale (Urbanistica).

**4.** Il Comitato si riunisce ed opera presso la sede municipale.

**5.** Il Comitato è convocato dal Sindaco almeno una volta l'anno, con almeno cinque giorni di preavviso rispetto alla data stabilita; in caso di urgenza ed in previsione di emergenza o calamità, il Comitato potrà essere convocato anche verbalmente e dovrà considerarsi in seduta permanente.

**6.** Il Comitato dura in carica fino alla scadenza del Consiglio Comunale ed esercita le sue funzioni fino all'insediamento del nuovo Comitato.

## **Art. 6 –**

### **UNITA' COMUNALE DI GESTIONE DELLA CRISI -**

**1.** Il Comune, entro 2 mesi dall'adozione del presente regolamento, istituisce con decreto del Sindaco, l'Unità Comunale di gestione della Crisi, di seguito indicata "Unità di crisi" quale organo direttivo - operativo di comando e

controllo per la realizzazione di quanto stabilito dal Comitato e per la gestione tecnica degli interventi di Protezione Civile di competenza comunale.

## **2. Composizione –**

L'Unità di Crisi è presieduta dal Sindaco o dall'Assessore delegato ed è composta dal Comandante della Polizia Municipale, dai Responsabili delle Unità Organizzative (Aree e Settori) Comunali e dai loro eventuali delegati, in qualità di Responsabili delle rispettive Funzioni di Supporto.

Ove occorra, ai lavori dell'Unità di Crisi, su richiesta del suo Presidente, possono essere chiamati a partecipare i Consiglieri Comunali, i rappresentanti degli enti e delle aziende di gestione dei servizi pubblici essenziali in qualità di referenti delle rispettive strutture esterne di supporto, nonché uno o più esperti-consulenti esterni alla Civica Amministrazione.

## **3. Funzioni –**

L'Unità di Crisi, su indicazione del Comitato, provvede, in particolare, a:

- a) organizzare il dispositivo operativo comunale di protezione civile e garantirne la pronta attivazione tanto in emergenza quanto in condizioni ordinarie, sia attraverso il coordinamento delle risorse fornite dalle strutture dell'Ente sia mediante l'acquisizione e l'utilizzo diretto di risorse proprie;
- b) predisporre il Piano Comunale di Protezione Civile e le successive integrazioni da sottoporre all'approvazione del Comitato e dalla Giunta Comunale, provvedendo direttamente agli aggiornamenti;
- c) organizzare e gestire le simulazioni e le esercitazioni di Protezione Civile per posti di comando, operative, dimostrative e miste;
- d) promuovere iniziative di conoscenza e prevenzione dei rischi mirate alla diffusione nella cittadinanza e nelle scuole di una cultura di Protezione Civile;
- e) realizzare iniziative per la formazione e l'addestramento professionale, nonché per il mantenimento e lo sviluppo delle migliori condizioni psicofisiche del personale dipendente e volontario, allo scopo di garantire il livello ottimale di efficienza ed efficacia degli interventi d'emergenza di Protezione Civile;
- f) realizzare e gestire il sistema di radiotrasmissioni di Protezione Civile;
- g) stipulare convenzioni con le Organizzazioni di Volontariato di Protezione Civile secondo gli indirizzi stabiliti dal Comitato;
- h) svolgere funzioni di collegamento con gli enti e le amministrazioni esterne per le questioni di protezione e difesa civile, rappresentando il Servizio Comunale di Protezione Civile;
- i) realizzare ogni attività ad essa demandata dalle competenti autorità di Protezione Civile;
- j) esercitare ogni altra attività utile alle finalità di Protezione Civile.

**4.** I Responsabili delle Funzioni di Supporto di cui al comma 2 provvedono senza indugio a adeguare ed aggiornare costantemente la propria organizzazione logistica ed operativa, ciascuno per la funzione di rispettiva competenza, allo scopo di garantire la puntuale attuazione, sia in condizioni

ordinarie sia in emergenza, del Piano Comunale di Protezione Civile e delle direttive adottate dall'Unità di Crisi.

**5.**L'Unità di Crisi si riunisce ed opera presso il Centro Operativo Comunale (sala C.O.C.) o presso altra struttura ritenuta idonea.

**Art. 7 –**

**GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE**

**1.** Organo costituito e disciplinato da apposito regolamento, svolge e promuove, avvalendosi prevalentemente delle prestazioni personali, volontarie e gratuite dei propri aderenti, attività di previsione, prevenzione e soccorso in vista e in occasione di eventi calamitosi.

**2.** Il Sindaco quale responsabile unico del gruppo è garante di rispetto e dell'osservanza dei compiti attribuiti al volontariato di protezione civile.

**TITOLO III - STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE**

**Art. 8 –**

**SALA COMUNICAZIONI COMUNALE (SALA RADIO)**

**1.** Per le attività di Protezione Civile il Comitato e l'Unità di Crisi Comunale si avvalgono della Struttura di Protezione Civile denominata Sala Comunicazioni, deputata a garantire la continuità delle trasmissioni in caso di emergenza.

**Art. 9 –**

**CENTRO OPERATIVO COMUNALE – C.O.C.**

**1.** E' istituito con apposito decreto del Sindaco ed è un organismo che viene attivato dallo stesso sindaco al profilarsi di situazioni di emergenza.

**2.** L'Unità di Crisi si avvale, per lo svolgimento delle sue funzioni, della struttura fisica denominata Sala Operativa Comunale, organizzata per garantire la continuità dei flussi informativi e tecnico-decisionali.

**TITOLO IV – PROCEDURE OPERATIVE DI PROTEZIONE CIVILE**

**Art. 10 –**

**ACQUISIZIONE DI MATERIALI, MEZZI E SERVIZI SPECIFICI**

**1.** Per l'acquisizione di somma urgenza di beni e servizi, necessaria a fronteggiare interventi in conclamata emergenza, l'Unità di Crisi si atterrà alle disposizioni vigenti in materia.

**2.** In condizioni di conclamata emergenza i singoli responsabili delle funzioni di supporto dell'Unità di Crisi, muniti di autonomia decisionale e contabile, procedono autonomamente all'acquisizione d'urgenza delle risorse richieste.

**Art. 11 –**

**PROCEDURA DI PROTEZIONE CIVILE**

**1.**Le attività del Comitato e dell'Unità di Crisi di Protezione Civile, sono svolte conformemente alle direttive statali e regionali in materia ed alla pianificazione provinciale, avvalendosi del Piano Comunale di Protezione Civile .

**TITOLO V - NORME TRANSITORIE E FINALI**

**Art. 12 -**

**NORME DI RINVIO**

**1.** Per quanto non contemplato o diversamente previsto nel presente regolamento, si rinvia alle disposizioni contenute nella vigente normativa statale e regionale in materia.